



**CLUB ALPINO ITALIANO**  
**Sezione "Piergiorgio De Paulis"**  
**CASTELLI**  
**Sottosezione ARSITA**



## CON IL CAI NELLA LAGUNA DI VENEZIA

(patrimonio dell'umanità, tutelato dall'UNESCO)

**28 e 29 maggio 2011 – evento da non perdere**



**SETTIMANA EUROPEA DEI PARCHI**  
**11^ GIORNATA NAZIONALE DEI SENTIERI**

### DAI MAESTRI CERAMISTI DI CASTELLI AI MAESTRI VETRAI DI MURANO

Due giornate promosse dal Club Alpino Italiano (Cai), all'insegna della cultura, della natura, della storia e dell'artefice presenza dell'uomo. E' l'avvicinamento tra l'aspro, vigoroso e impervio ambiente montano delle terre d'Abruzzo (Gran Sasso d'Italia) e l'ambiente di laguna tra le isole di Venezia, particolare scenario accogliente, sinuoso e umido, animato e segnato dall'armonico divenire delle maree. L'occasione per l'incontro tra Sezioni Cai e Cea custodi di straordinari ambienti naturali e del valore di arti, mestieri e tradizioni locali. Si celebrano la Settimana Europea dei Parchi, dal Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga alla Riserva "bosco Ca' Roman" e la 11^ Giornata Nazionale dei Sentieri indetta dalla CCE del Cai il 29 maggio, per avvicinare e conoscere, a piedi, il territorio in ogni suo aspetto.

#### Presentazione

La Sezione Cai "Piergiorgio De Paulis" di Castelli (TE) organizza, insieme alla Sottosezione Cai "Massimiliano Ciotti" di Arsita e al Centro di Educazione Ambientale "gli aquilotti", una singolare visita di due giorni a Chioggia e Venezia. L'appuntamento è per sabato 28 e domenica 29 maggio 2011. Si tratta di un'iniziativa nata per conoscere aspetti particolari e poco noti della laguna di Venezia e delle sue molte isole, con i monumenti e le attività che l'hanno resa famosa. Un'opportunità nata dall'appassionato impegno di nostri amici soci della Sezione Cai e del Cea di Chioggia.

#### La "strada Romea"

Abbandonato il Gran Sasso d'Italia e l'imponente e protettiva Parete Nord del Monte Camicia che sovrasta l'abitato di Castelli, si raggiunge la costa adriatica per risalirla verso Ravenna. Si prosegue sulla "strada Romea" che ci proietta in zone palustri e fluviali con le Valli di Comacchio e l'esteso Delta del Po. La strada attuale si scopre che è anche un percorso di interesse storico perchè segue la traccia dell'antica strada medievale che da Venezia giungeva a Roma, utilizzata da pellegrini e mercanti. Sfiolata l'Abbazia di Pomposa impreziosita dal famoso campanile, è il momento dei grandi fiumi con il Delta del Po, i bracci fluviali e i canali superati in panoramica successione.



Po di Maistra



Garzetta (*Egretta garzetta*)



Abbazia di Pomposa

## Chioggia

Ci dirigiamo quindi verso l'Adige e poi il Brenta, oltre il quale appare Chioggia, accogliente avamposto della laguna di Venezia e base di partenza per le nostre successive esplorazioni. La cittadina, formata da più isole separate dai canali Lombardo, Vena, S.Domenico e Lusenzo, si svela subito misteriosa con le sue calli ed i campielli che si intrecciano con i canali che l'attraversano. A colpire la fantasia sono soprattutto i colori: quelli delle abitazioni affacciate sui canali e quelli delle imbarcazioni chioggette, ricche di cromatiche vele e di ornamenti su fianchi e prue, con i segni propiziatori che rinviano a storie fantastiche e di magia. Chioggia la si percorre fino a raggiungere il Ponte di Vigo che si affaccia sulla laguna, verso le altre isole e gli allungati litorali che proteggono le straordinarie acque interne dal mare aperto. Una città che conserva una sua particolare soffusa identità che spontaneamente si respira incontrando le persone, stando a guardare le cromatiche vele dei bragozzi e percorrendone calli e campielli, con case e palazzi specchiati dalle acque dei canali, illuminate dal sole o da un'ammiccante luna.



Veduta aerea di Chioggia



Orologio della Torre S. Andrea

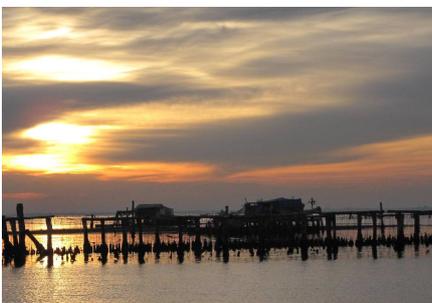


Canal Vena

## La laguna di Venezia

Da qui, salutato il gatto che si fece leone, arrampicato sulla colonna di Piazza Vigo, si parte in barca navigando verso Nord, tra canali e valli da pesca, attenti a evitare le secche, attratti dallo straordinario paesaggio lagunare tra *barene* (isolotti luminosi coperti da tipica vegetazione alofila), "*ghebi*" (piccoli canali navigabili con barche piatte) e *velme* (isolotti fangosi che emergono solo con la bassa marea). Ci si muove nell'incredibile arcipelago tra il Fondo dei Sette Morti e l'isola di Pellestrina per attraversare la bocca di Porto di Malamocco. Si incontra quindi il Lido, famoso per la Mostra del Cinema che vi si tiene, che è tra le isole più densamente popolate.

La laguna, ecosistema in fragilissimo equilibrio, carezzato dal movimento delle maree e minacciato dall'interramento da sedimenti, si è conservata nei secoli grazie all'incredibile capacità dell'uomo di deviare fiumi e scavare canali. Oggi è fortemente minacciata da fenomeni di inquinamento e dall'acqua alta, per contrastare il quale è in corso di realizzazione, dal 2003, il progetto Mose con il posizionamento di grandi paratoie mobili poste alle bocche di porto della Laguna.



"peocere" per la coltivazione delle cozze e "casoni" da pesca



Litorale di Pellestrina



Ghebi tra barene e velme

## Murano

Per raggiungere Murano ci muoveremo tra piccole isole dense di storia e racconti, tra i molti isolotti ancora sconosciuti e per questo ancora più interessanti e in grado di liberare fantasie.

L'isola di Murano è nota in tutto il mondo per il plurisecolare artigianato della lavorazione del vetro. E' su quest'isola che nel 1295 la Serenissima trasferì tutte le fornaci da Venezia, a seguito dei numerosi incendi provocati; particolarmente pericolosi per le costruzioni di Venezia che erano soprattutto in legno. Da visitare la Basilica dei Santi Maria e Donato.



Lavorazione del vetro a Murano



Forno per vetro



Basilica dei Santi Maria e Donato

## Venezia

Città senza uguali per l'inestimabile patrimonio artistico ad essa associato, ci appare magnifica con i suoi ponti, campielli, palazzi e calli. Già riconosciuta tra i patrimoni dell'umanità tutelati dall'UNESCO, Venezia vanta un originale sviluppo urbanistico, storicamente isolato dalla terraferma nel rispetto di valide finalità difensive, costituito da più isolotti in origine semplicemente emersi e poi subito rafforzati in fase di edificazione da palature di sostegno sui fondali della laguna. Il Ponte della Libertà, lungo 4 km, la collega oggi alla terraferma. Inquinamento e acqua alta minacciano la città e i suoi monumenti. L'acqua alta si verifica quando l'alta marea si somma all'ondata di bufera che agisce sull'acqua con vento e pressione atmosferica provocandone un anomalo innalzamento.



Canal Grande



Gondola



Il Leone di Venezia  
nobile emblema della Serenissima

## Pellestrina

L'isola di Pellestrina, unita storicamente e culturalmente a Chioggia, rappresenta il più meridionale dei tre stretti litorali che dividono la laguna dal mare Adriatico. Si presenta come una stretta lingua di terra allungata per oltre 10 km in direzione Sud-Nord. Per proteggere il versante orientale aperto sull'Adriatico, già nel '700 la Serenissima provvide a costruire i poderosi "murazzi" in pietra d'Istria che percorrono l'isola in tutta la sua lunghezza. Più recentemente, il rafforzamento degli stessi e la costruzione di *pennelli* trasversali alla linea di costa, ha ripristinato un'ampia spiaggia sabbiosa. A Sud, prossimo al porto di Chioggia c'è l'ambiente naturale della Riserva "bosco Ca' Roman", che ci regala circa 40 ettari di macchia, duna e spiaggia. Importante ancora oggi la pesca praticata dagli abitanti dell'isola in laguna, affiancata dalla coltivazione di cozze e vongole in "peocere" e bassi fondali. Tra le tradizioni ancora vive e gelosamente tramandate ricordiamo quella della voga alla veneta (con due importanti remiere, maestri d'ascia e campioni del remo) e quella del preziosissimo merletto a tombolo.



Scorcio tra le calli di Pellestrina



Lavorazione del merletto a tombolo



Voga alla veneta su *Mascareta*

**Insieme al Cai e al Cea "gli aquilotti" ci attende un'esperienza appagante e straordinaria nella laguna di Venezia, accompagnati da amici e esperti che condividono la stessa passione per la scoperta e la tutela di beni naturalistici e culturali unici, insostituibili e irrinunciabili. Un viaggio da escursionisti e naviganti, in una realtà ambientale e storica dalla trama fitta e intricata, nelle acque calme e fredde della Laguna, presi da luci intense e cangianti, avvolti da nebbie, silenzi e racconti per scoprire, tra "casoni" da pesca e piccole isole, i misteri della Serenissima, per tutti noi la Regina indiscussa dell'Adriatico.**

(a cura di: *filippo di donato & monica boscolo marchi*)

Info: Sezione Cai Castelli (TE), [www.caicastelli.it](http://www.caicastelli.it), Giancarlo Di Pietro, 3391419402  
[presidente@caicastelli.it](mailto:presidente@caicastelli.it); Filippo Di Donato - 3397459870 [f.didonato@caiabruzzo.it](mailto:f.didonato@caiabruzzo.it)

# CON IL CAI DUE GIORNI DI VISITA ALLA LAGUNA DI VENEZIA 28 – 29 maggio 2011

## Programma

### SETTIMANA EUROPEA DEI PARCHI 11^ GIORNATA NAZIONALE DEI SENTIERI

#### Sabato 28 maggio

- Ore 01.00 Partenza da Castelli  
Ore 08.00 Arrivo a Chioggia – deposito bagagli in albergo Domus Clugiae  
Ore 09.00 Partenza in barca per Murano  
Ore 11.00 Visita Vetreria “Ditta Ferro & Lazzarini” e Basilica dei Santi Maria e Donato  
Ore 12.30 Partenza per Venezia e visita itinerante fino alle 17.00  
Ore 17.00 Partenza in barca per Chioggia  
Ore 19.00 Arrivo a Chioggia – sistemazione in albergo Domus Clugiae  
Ore 20.30 Cena in ristorante a base di pesce  
a seguire Visita notturna di Chioggia

#### Domenica 29 maggio – 11 giornata nazionale dei sentieri

- Ore 07.30 Colazione (con degustazione dolci tipici)  
Ore 08.15 Breve visita alla pescheria di vendita al dettaglio  
Ore 08.45 Partenza in vaporetto per l'oasi di Ca' Roman  
Ore 09.10 Arrivo a “bosco Ca' Roman”: escursione nell'area protetta, vista sui cantieri del Mose, escursione lungo i murazzi fino all'isola di Pellestrina, visita di Pellestrina e delle sue difese a mare.  
Ore 12.30 Visita alla Remiera Pellestrina e pranzo offerto dai campioni del remo  
Ore 15.25 Partenza in vaporetto per Chioggia  
Ore 16.00 Visita di Chioggia: isola di S.Domenico; ponti, calli e palazzi storici; canali Vena e S. Domenico, vista della flotta peschereccia, visita al museo “Torre dell'Orologio” e salita sul campanile di S. Andrea con vista sulla città e la laguna.  
Ore 18.00 Buffet  
Ore 19.00 Partenza da Chioggia

## Quota di Partecipazione Individuale

**Soci Cai Euro 150,00**

**non Soci Euro 180,00**

Comprensiva di:

- Viaggio A/R in pullman GT
- Pernottamento in albergo e prima colazione
- Cena ristorante a base di pesce (sabato 28)
- Pranzo in remiera a Pellestrina
- Quota noleggio barca per navigazione in laguna
- Piccolo buffet pomeridiano (domenica 29)
- Ticket vaporetto, museo “torre orologio”

**I referenti da contattare per le iscrizioni sono:**

**CAI Castelli: Di Luca Vittorino 3336550099**

**CAI Arsita: Di Ludovico Tiziano 3381118559**

**Periodo iscrizioni: fino al 30 aprile soci – dal 30 aprile al 15 maggio non soci**

Info: Sezione Cai di Castelli (TE), [www.caicastelli.it](http://www.caicastelli.it), Giancarlo Di Pietro, 3391419402  
[presidente@caicastelli.it](mailto:presidente@caicastelli.it); Filippo Di Donato - 3397459870 [f.didonato@caiabruzzo.it](mailto:f.didonato@caiabruzzo.it)